

ORGOGGIO E RESISTENZA

Proposta di Mozione per il mandato 2022 – 2026 di *Arcigay Siena - Movimento Pansessuale*

LA NOSTRA NUOVA RESISTENZA

Il 26 settembre si è realizzato il peggiore dei nostri incubi: ci siamo svegliati in un Paese governato dalla destra sovranista, populista e fascista che ha fatto dell'attacco al sistema dei diritti il suo grido di battaglia.

Nello stesso istante, però abbiamo anche realizzato che ci attende una stagione di lotta, rivendicazioni e di resistenza senza precedenti che ci vedrà avanzare insieme, senza concedere nemmeno un millimetro a chi vuole toglierci le libertà e i diritti che abbiamo faticosamente conquistato.

Prima di tutto il diritto ad essere ciò che siamo e il diritto alla felicità.

Abbiamo assistito ad una campagna elettorale fatta sulla nostra pelle, che ha trasformato i nostri corpi e le nostre identità in terreno di scontro e di conquista. Abbiamo subito i toni paternalistici di chi ci costringe ad accontentarci delle briciole – le unioni civili – e sostiene - senza far riferimento ad alcuna evidenza scientifica - che i nostri bambini per stare bene hanno bisogno di un padre e di una madre. Abbiamo la memoria vivida dell'indegno applauso con cui è stata seppellita la proposta di legge contro le discriminazioni basate sul sesso, genere, identità di genere, orientamento sessuale e disabilità, una proposta di legge che poteva proteggerci dalla dilagante violenza omobiotransfobica, dopo oltre 30 anni di attesa. E sappiamo che mentre siamo qui, c'è chi là fuori cerca di ostacolare con ogni mezzo il nostro diritto ad autodeterminarci. Come donne che abortiscono nonostante gli obiettori di coscienza e la violenza ostetrica. Come persone trans*, non binarie e intersex che compiono i propri percorsi di affermazione di sesso/genere superando un'infinità di ostacoli e subendo ogni genere di umiliazione e medicalizzazione forzata. Come persone razzializzate e migranti che hanno diritto alla protezione internazionale e invece vengono rispediti nei paesi d'origine in cui sono perseguitate. Come persone asessuali invisibilizzate dalla società sessocentrica, fallocentrica e patriarcale che non le prevede. Come persone con disabilità, oggetto di politiche assistenziali e non soggetti di diritto come quello alla sessualità. Come persone gay, lesbiche e bisessuali che chiedono di poter vivere senza paura e il riconoscimento delle loro relazioni, tutte anche quelle non monogamiche e che si ritrovano ad essere genitori di figli non riconosciuti alla nascita.

Ma adesso siamo qui per rialzare la testa ed opporci, sostenendo a gran voce che non faremo compromessi a ribasso, vogliamo tutto – il pane e le rose, i diritti civili e i diritti sociali.

Non faremo sconti o compromessi. Resteremo vigili ma soprattutto alzeremo l'asticella delle nostre rivendicazioni. Non abbiamo nulla da perdere, e molto da guadagnare. Rimetteremo al centro del dibattito le grandi battaglie per il matrimonio egualitario e la riforma del diritto di famiglia. Chiederemo il superamento delle 164/82 e la piena applicazione della 194, ma anche una legge sul sex work, sull'hate speech e che vieti le teorie riparative. Lotteremo per l'accesso all'adozione per single e coppie dello stesso sesso, anche non sposate, a prescindere dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, per il riconoscimento dei figli e delle figlie alla nascita, e di quelli già nati, alle coppie dello stesso sesso, anche non sposate; per il pieno accesso ai percorsi di PMA alle donne single e alle coppie di donne, anche non sposate, e alla GPA.

Lavoreremo per rafforzare i nostri presidi sui territori, per rendere ancora più accoglienti i nostri spazi. La storia della nostra città al riguardo ci insegna molto: in uno dei suoi accessi principali – Porta Camollia - è scritto che Siena apre il cuore prima delle sue porte. In un momento in cui spirano forti venti reazionari che dall'Europa di Orban, di Vucic e di Putin sono giunti fino

a noi, questo messaggio di accoglienza deve risuonare forte e deve indurci a costruire un fronte di resistenza compatto ed unito. La necessità sarà quindi quella di estendere e rafforzare la rete con le associazioni del territorio che condividono con noi valori e percorsi e tornare con loro a prendere parola collettivamente facendo sentire la nostra voce nelle piazze, nelle strade, nelle scuole, nelle fabbriche, ovunque. Dobbiamo consolidare le progettualità con la Provincia e le amministrazioni della Rete Ready e aprire il dialogo con i Comuni che ancora non ne fanno parte. Dobbiamo potenziare la nostra presenza sul territorio, rendendo capillare l'azione del neonato Centro "Spazio Sicuro", il primo centro di ascolto e prima accoglienza per le persone LGBTQIA+* finanziato dall'UNAR ed essere sempre di più un punto di riferimento per chi ha bisogno di aiuto. Nei prossimi anni sarà necessario lavorare alla creazione del coordinamento regionale delle Arcigay e scambiare buone pratiche e realizzare progetti condivisi con le altre Arcigay Toscane. Si conferma l'impegno all'interno del Comitato Toscana Pride, a cui si aggiunge l'impegno nel tavolo regionale LGBTQIA*: Un'alleanza da costruire ex novo è quella con le Contrade, con le quali dovranno essere strutturati percorsi e momenti di formazione a partire dal coinvolgimento delle Commissioni Solidarietà. La relazione con le Università e le Scuole dovrà ripartire dalla grande battaglia sulla adozione della carriera alias con regolamenti all'avanguardia e dovrà confluire nella creazione di gruppi LGBTQIA* universitari e studenteschi in grado di portare i nostri temi con iniziative e progetti specifici nelle aule. Un altro fronte su cui abbiamo cominciato a lavorare è quello delle imprese e degli ordini nelle quali facciamo Diversity&Inclusion e Formazione dobbiamo estendere l'esperienza maturata con GSK e Ordine dei Medici ad altre realtà e riallacciare i rapporti con i sindacati territoriali, in primis CGIL con lo sportello Nuovi Diritti. Un altro obiettivo da raggiungere è quello di inserirci nella rete dei servizi socio-sanitari locali, costruendo un rapporto più solido con l'ASL ma anche con il Consultorio.

FORMAZIONE

Siamo consapevoli del ruolo cruciale che la formazione ha e che ha avuto anche e soprattutto in questi anni di Pandemia. Intendiamo proseguire il lavoro svolto e mantenere l'impegno nella formazione, sia interna che esterna.

SCUOLA: Vorremmo riuscire a creare un canale di costante collaborazione con le scuole e proporre di inserire i nostri progetti formativi nelle piattaforme di formazione per insegnanti. Vorremmo trovare un modo per rendere questi momenti formativi anche qualificanti per il corpo docente (crediti formativi, Open Badge, certificazioni, attestati, ecc.). Vorremmo contattare la comunità studentesca delle superiori per poter partecipare alle loro assemblee e/o eventuali periodi di autogestione all'interno degli istituti portando formazioni e discussioni/dibattiti. Vorremmo continuare a rendere nota la nostra presenza come Spazio Sicuro nella Provincia di Siena contribuendo al benessere della comunità studentesca, del corpo docente e di tutto il personale scolastico proponendo un ambiente sicuro e accogliente dove risolvere eventuali conflittualità e fare prevenzione in merito a bullismo, cyberbullismo e revenge porn. Vorremmo impegnarci affinché ci sia in tutte le scuole della Provincia di Siena la conoscenza e l'applicazione della carriera alias per la comunità studentesca che ne voglia usufruire. Una particolare attenzione andrà alla comunità studentesca italiana di seconda generazione, per affrontare eventuali discriminazioni intersezionali.

UNIVERSITÀ: In questi anni la nostra collaborazione è stata soprattutto con le associazioni studentesche, ma vorremmo consolidare le relazioni avviate con gli atenei senesi (Università per stranieri, CUG Università di Siena, Osservatorio sull'orientamento sessuale e l'identità di genere dell'Università di Siena) per mantenere ed estendere a tutti gli Atenei i risultati raggiunti in alcuni (per esempio: carriera alias e bagni neutri). Vorremmo ampliare la presenza di corsi di formazione in modo trasversale all'interno dei vari curricula, grazie alla collaborazione con il corpo docente di questi atenei, per arginare le conseguenze degli hate-speech e contribuire alla costruzione di spazi sicuri per tutte le soggettività anche all'interno

di studi superiori. Una particolare attenzione andrà alla comunità studentesca italiana di seconda generazione e alla comunità studentesca straniera, sia per affrontare eventuali discriminazioni intersezionali che per arricchire il nostro bagaglio formativo attraverso la conoscenza di realtà (esperienziali e formative) diverse dalla nostra.

PROFESSIONI: Vorremmo creare formazione interagendo con Aziende, Sindacati, e categorie professionali specifiche per costruire una relazione costante, partecipativa e funzionale alla creazione di spazi sicuri in cui chi lavora possa riconoscersi ed eventualmente portare alla luce atti discriminatori e/o ingiustizie subite. Al contempo vorremmo lavorare sull'alfabetizzazione e sulla conoscenza di tutte le soggettività per prevenire atti discriminatori all'interno dell'ambiente lavorativo (per esempio: mobbing, body shaming, transfobia, ecc.).

RETE: La formazione si è dimostrata spesso la risorsa migliore per fare rete con le realtà e associazioni del territorio. Per avere un approccio sempre più intersezionale, potenzieremo la formazione verso l'interno con il supporto delle altre associazioni e all'esterno verso le altre associazioni, stringendo partnership esistenti e cercarne di nuove. La creazione del Gruppo Formazione permetterà di lavorare in maniera partecipativa e orizzontale tenendo conto dei bisogni delle persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+ e della cittadinanza tutta.

INTERSEZIONALITÀ, QUEER E NEURODIVERGENZE

È importante che i nostri spazi siano un luogo di incontro sereno e informato per tutte le soggettività che ci circondano, è quindi necessario prendere una serie di provvedimenti che possano andare a rendere tali spazi accessibili anche a persone sullo spettro della neurodivergenza. "Neurodivergente" è un termine ombrello coniato per riferirsi al circa 20% della popolazione mondiale il cui sviluppo neurologico è più o meno differente rispetto alla media: rientrano in questa categoria persone autistiche, ADHD (disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività), dislessiche, discalculiche, disgrafiche e molte ancora. Intersezionalità significa tenere in considerazione tali soggettività, che sono parte integrante della nostra comunità; nello specifico studi dimostrano che le persone autistiche senza disabilità intellettiva sono dalle due alle tre volte più propense ad identificarsi come LGB, e tre volte più propense ad essere trans*.

La totalità delle persone autistiche ha un disturbo di processazione sensoriale, la cui gravità dipende dalla situazione oltre che da persona a persona: una grande quantità di stimoli sensoriali sovrapposti, quali persone che parlano, musica, luci al neon o stroboscopiche e odori forti possono portare a sovraccarico sensoriale che può comportare un meltdown o uno shutdown, episodi molto stressanti di difficile ripresa emotiva. Per accomodare le necessità sensoriali, ogni sede dovrebbe fornire tappi per le orecchie monouso da utilizzare al bisogno o in una soluzione più permanente, la sede dovrebbe avere nel proprio inventario un numero limitato di cuffie antirumore da prestare a chi dovesse richiederle.

Per processare tali stimoli, oltre che per aiutare nella gestione ed espressione emotiva (spesso parte integrante degli incontri che trattano tematiche sensibili), le persone autistiche vanno ad effettuare una serie di comportamenti ripetitivi (stimming); mettere a disposizione degli stim-toys va a abbassare il livello di stress e aumentare la partecipazione, non solo di persone autistiche, ma anche ADHD, che li utilizzano per aumentare l'attenzione, e persone neurotipiche, in quanto tali comportamenti sono sì più frequenti, non sono esclusivi, nella neurodivergenza. Molte città italiane si sono già impegnate negli anni passati a dedicare spazi di scarico sensoriale proprio per i motivi sopraelencati, ma è ora che diventi realtà di tutti i Pride.

Inoltre la differenza nello stile comunicativo rende spesso la comunicazione tra persone neurotipiche e autistiche inefficace, e, mentre le persone neurodivergenti sono costrette dall'infanzia a imparare gli schemi di comunicazione neurotipici e fare "masking", lo sforzo comunicativo dovrebbe essere bidirezionale: è necessario inserire percorsi di formazione condotti da personale esperto volti a sensibilizzare e istruire le volontarie neurotipiche, e

soprattutto le formatore, alla realtà delle persone neurodivergenti, in un continuo sforzo verso la creazione di politiche e spazi realmente intersezionali.

SALUTE

La salute nella comunità LGBTQIA+ è sempre stata al centro delle attività di Arcigay Siena che ogni anno è impegnata nella prevenzione di HIV e delle altre IST attraverso giornate di sensibilizzazione e di test gratuiti e nella lotta allo stigma. Un altro focus di azione molto importante per la nostra associazione è la promozione di una sessualità consapevole. Nell'ultimo anno grazie al progetto nazionale Healthy Peers a cui abbiamo partecipato alcune dei nostri volontari si stanno formando per diversare operatori e operatrici alla pari specializzati nella salute e nel benessere sessuale delle persone LGBTQIA+*.

Ecco perché in questo mandato vorremmo realizzare le seguenti attività, alle quali si aggiungeranno ulteriori sulla base delle necessità locali e in corso d'opera:

- Aumentare il numero delle Giornate di Test HIV, Sifilide e HCV attualmente programmate;
- Rafforzare la collaborazione con i reparti di Malattie Infettive, Centro MST e Psichiatria dell'ospedale Santa Maria Le Scotte, realizzando congressi e percorsi affinché tutti gli aspetti delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili siano oggetto di un team di professionisti completo ed efficiente;
- Creazione di una rete con le "istituzioni sanitarie" quali l'USL locale e l'Ordine dei Medici;
- Creazione del "Coordinamento Gruppi Salute LGBTQIA+ Toscana". Fondamentale è unirsi e collaborare tra gli attivisti regionali, perché una rondine non fa primavera, ma uno stormo sì;
- Creare percorsi di formazione sui temi della salute per nuovi volontari.

POLITICHE GIOVANILI

In questi anni, il Gruppo Giovani del Movimento Pansessuale Arcigay Siena è stato presente sul territorio con attività ludiche, di aggregazione e formative. Riformatosi nel gennaio del 2019, dopo aver subito un breve arresto dovuto a cause logistiche, il Gruppo Giovani ha avuto modo di contare su un numero di partecipanti stabile, sulla decina, sin da subito, fino a raggiungere oggi una quarantina di giovani. Essendo composto in buona parte da studenti fuori sede, il gruppo vede un frequente ricambio di partecipanti: qualcunə si è allontanatə e altre sono giuntə; ma ciò non ha impedito al gruppo di essere uno spazio sicuro dove condividere i propri pensieri e le proprie esigenze, potersi aiutare e crescere insieme. Fra gli eventi da ricordare, in particolare, c'è quello del Macroarea Centro tenutosi a Siena nel Maggio 2019, che ha dato modo alle giovani del gruppo di conoscere altre realtà nazionali provenienti da tutta Italia; similmente, in collaborazione con il direttivo tutto che ha finanziato e coperto le spese, le nostre giovani hanno avuto modo di partecipare allo Youth Pride Camp, un campeggio estivo organizzato dalla Rete Giovani di Arcigay, tenutosi nel 2019 e nel 2022. Senza contare infine le numerose attività di formazione con ospiti interni ed esterni al comitato territoriale. Non è mai mancata la possibilità di fare rete con comitati di tutta Italia. Non è stato facile attraversare il periodo pandemico, ma essendo già consolidato il gruppo si è presentata forte l'esigenza di non perdersi durante la quarantena. Così sono stati attivati una serie di incontri online dove poter dibattere di argomenti relativi alla comunità LGBTQIA+* e tematiche affini, con la possibilità di alternare momenti ludici a momenti di elaborazione, nel rispetto delle disposizioni nazionali contro la pandemia, ma soprattutto nel rispetto delle ragazze che non

sono state mai abbandonate a loro stesse. Si è cercato inoltre di responsabilizzare chi mostrava la propria disponibilità a partecipare attivamente, nell'ottica di una crescita umana all'interno dell'associazione che aiutasse le persone a trovare la loro strada ideale. A tal proposito è stato creato un piccolo coordinamento interno aperto a chiunque volesse entrarvi, con lo scopo di discutere il futuro del gruppo tra gli eventi, le linee guida da seguire e le relazioni da mantenere e da formare. Il Gruppo Giovani del Movimento Pansessuale Arcigay Siena sostiene totalmente i principi costituenti dell'associazione tutta e si schiera fortemente contro ogni forma di discriminazione dipendente da etnia, status sociale, orientamento sessuale, relazionale e romantico, identità ed espressione di genere, disabilità e neurodivergenza. È e deve mantenersi uno spazio sicuro, nel quale chiunque è ben accolto ed invitato a partecipare alle attività. Nel prossimo futuro, questi sono gli obiettivi che si intendono perseguire:

- coinvolgere più universitarie in modalità attiva, essendo Siena una città ad alto tasso di universitarie, tramite collaborazioni con comitati studenteschi, facoltà e personale didattico;
- coinvolgere più giovanissime (a partire dai 16 anni) con l'aiuto del Gruppo Scuola, anche attraverso una formazione specifica del Coordinamento interno sulle modalità migliori per ascoltare le esigenze di questa fascia di età e poterne migliorare la situazione complessiva, con le dovute attenzioni;
- continuare nella calendarizzazione di eventi ludici, di aggregazioni e formativi, nell'ottica di mantenere il gruppo uno spazio sicuro, di auto mutuo aiuto, e di informare e formare le persone under 29 sulle tematiche LGBTQIA+* e affini;
- favorire la crescita di giovani attiviste che vogliono assumersi determinate responsabilità, con il fine di integrarle nel direttivo allargato;
- favorire il dibattito politico sulle questioni LGBTQIA+* e affini, tramite incontri dedicati adottando il metodo dell'autocoscienza;
- creare squadre di lavoro interne al gruppo giovani aventi un compito principale da svolgere (ad esempio la comunicazione, l'organizzazione di eventi, approfondimento culturale, rapporti esterni, ecc...) con l'obiettivo di far rientrare le partecipanti anche negli altri gruppi di lavoro specifici dell'associazione (Comunicazione, Eventi, Gruppo T ecc.);
- mantenere un dialogo continuativo e stabile con il direttivo tutto, tramite aggiornamenti sulle attività svolte, su eventuali problemi riscontrati e portando proposte di qualsiasi genere;
- elaborazione progetti con lo scopo di sensibilizzare il pubblico sulle tematiche LGBTQIA+ e giovanili. I progetti saranno costituiti sulla base delle competenze e delle volontà individuali formando gruppi di lavoro al bisogno e cercando di sfruttare il meglio delle competenze di ognuna.

POLITICHE TRANS

All'interno del Movimento Pansessuale Arcigay Siena le tematiche trans sono molto sentite e il riconoscimento dei diritti legati all'identità di genere è centro delle elaborazioni politiche. Da diverso tempo esiste all'interno del movimento il gruppo T, uno spazio di accoglienza e socializzazione dedicato alle persone trans*.

Dal 2018 il nostro "Spazio Sicuro" si è dotato di uno sportello trans dedicato alle tematiche dell'identità di genere con operatori3 volontari3 trans*, che in questi anni ha avuto molti accessi (più degli altri sportelli tematizzati) sia di persone trans*, sia dei loro familiari.

Mentre le persone trans* della città non hanno grandi difficoltà ad accedere allo sportello, il gruppo T ha faticato molto a ritrovarsi, anche per via della pandemia, sia per semplice aggregazione, che per elaborare contenuti. Nonostante a Siena le persone trans* non manchino, il gruppo T non è riuscito a raggiungerle o a coinvolgerle nelle sue attività. Sono comunque stati organizzati alcuni eventi di sensibilizzazione al tema, tra cui la visione di film sul tema, e un incontro con attivisti e influencer trans*, ma anche questi hanno apparentemente raggiunto soltanto le fasce cisgender della popolazione, probabilmente per la loro virtù di essere semplicemente spazi di divulgazione di informazioni base. La principale sfida del prossimo mandato è quindi quella di riuscire a raggiungere e coinvolgere le persone trans* del territorio senese, e quindi di capire i loro bisogni e cosa il movimento può fare per loro. Naturalmente non saranno da tralasciare nuovi eventi di sensibilizzazione e informazione, oltre a corsi di alfabetizzazione e approfondimento.

CULTURA/EVENTI

L'aggregazione e la socializzazione sono uno strumento importante attraverso cui la nostra associazione si fa conoscere all'esterno e nello stesso tempo si prende cura del gruppo dall'interno. Gli eventi sono porte esterne sul nostro mondo interno, che hanno lo scopo di attrarre persone, far loro conoscere ciò che siamo. E perché no, portare un cambiamento in queste persone e, di conseguenza, nel mondo tutto. La nascita di un Gruppo Eventi risponde all'esigenza di coniugare momenti di approfondimento ed elaborazione politica (presentazioni di libri, cerchi di confronto, incontri formativi) con attività ludico-ricreative capaci di attrarre nuovi volontari. Per riuscire a lavorare bene il Gruppo Eventi sarà strutturato in tre gruppi di lavoro, le cui componenti potranno mischiarsi al momento del bisogno e venirsi in aiuto, laddove serva della manodopera in più: team serate; team aperitivi, team cultura. Il gruppo serate si occuperà dell'organizzazione e della logistica necessaria a delle serate di entertainment. La formula proposta per la realizzazione di queste serate prevede: talk o attività interattive interne o con ospiti, preshow, su tematiche LGBTQIA+* e affini, con apericena disponibile per lo spettatore; show drag (in maggioranza king) sul palco; dj set fino a chiusura. Il gruppo aperitivi, si incaricherà del buon funzionamento degli aperitivi. Il Gruppo Cultura si occuperà dell'organizzazione e della gestione di eventi di interesse sociale e culturale. Tra le attività proposte ci saranno: presentazioni di libri su tematiche relative alla comunità LGBTQIA+ e al transfemminismo e incontri con le autrici; proiezioni di film e documentari sulla comunità e in generale su temi queer; attività in collaborazione con altre associazioni, gruppi ed enti culturali del territorio, conferenze con ospiti. Il gruppo cercherà anche di allargare gli argomenti trattati includendo i temi della genitorialità, del diritto all'aborto, del benessere delle persone LGBTQIA+* over 60 e della performatività fisica tossica. Per il consolidamento del gruppo, saranno previsti giornate di formazione con attività di team building, che hanno l'obiettivo di ingaggiare il gruppo sulle responsabilità e stimolarlo a lavorare meglio insieme prendendosi cura del clima del gruppo stesso.

COMUNICAZIONE

In questi anni abbiamo fatto una ricognizione dei canali comunicativi da usare sia internamente che esternamente.

Una delle prime cose che abbiamo realizzato è stato il nuovo sito, adesso più razionale, sempre aggiornato e ricco di contenuti. Abbiamo inoltre ottimizzato i canali social riscontrando in poco tempo un discreto aumento di followers.

Nel tempo si è creato un gruppo comunicazione che ha lavorato in sinergia sia per la gestione quotidiana che per la realizzazione di vere e proprie campagne grafiche, video e radio (in collaborazione con Radio Onde Corte).

Abbiamo creato materiale divulgativo dei nostri servizi (locandine, cartoline, adesivi...) e materiale promozionale (calendarietti, adesivi, roll-up, striscioni, spillette...). Il calendario ci ha dato modo di fare una ricognizione sulle date celebrative per la nostra comunità e creare grafiche e contenuti.

Il 2022 è stato anche l'anno del nostro nuovo fantastico logo, ideato in maniera partecipativa. Nei prossimi 4 anni ci piacerebbe continuare a lavorare in gruppo e in sinergia con gli altri gruppi di lavoro. I nostri obiettivi sono:

- creare linee guida, in collaborazione con il gruppo formazione, per mantenere la nostra comunicazione rispettosa, inclusiva e accessibile;
- fare in modo che i canali comunicativi interni (chat whatsapp) siano efficaci e non dispersivi (creazione di un google calendar condiviso per eventi e appuntamenti);
- proseguire nella progettazione e realizzazione di merchandising anche in collaborazione con le socæ che si renderanno disponibili;
- verificare e riorganizzare i canali di comunicazione con associazioni partner;
- riattivare la mailing list per promuovere eventi e iniziative nostre e non, in collaborazione con il gruppo eventi e associazioni partner;
- revisionare (in collaborazione con il gruppo formazione) i materiali formativi e ri-editarli secondo una grafica coordinata.

PROMOZIONE DI EVENTI

- ricognizione sulla tipologia di grafiche necessarie per tipo di evento, ricorsività, tematica per poi realizzare una grafica coordinata aperta declinata ad hoc;
- creazione e formazione di un gruppo trasversale che possa coordinarsi nella realizzazione delle grafiche specifiche in collaborazione con il gruppo eventi e il gruppo giovani.

ALFABETIZZAZIONE E FORMAZIONE

- revisione del materiale prodotto, aggiornamento dei contenuti e produzione di materiale informativo specifico (in collaborazione con il gruppo formazione, il gruppo salute, il team di sportello).

SENSIBILIZZAZIONE

- progettazione e creazione di campagne di comunicazione online e offline per aumentare l'awareness su cosa fa Arcigay Siena;
- creare per ogni campagna reti specifiche (comitati territoriali, rete ready, associazioni e attività commerciali e sociali sul territorio) con cui co-progettare e promuovere le singole campagne;
- progettazione e creazione di campagne di comunicazione online e offline per il tesseramento Arcigay.

SPORT

Il progetto sport che vorremmo portare avanti nei prossimi quattro anni avrà ancora come centro di aggregazione la squadra di pallavolo. L'obiettivo sarà quello di consolidare la squadra sul territorio senese e toscano attraverso attività sportive che coinvolgono la squadra in piccoli tornei ed amichevoli. Sarà anche, compatibilmente con gli oneri che i giocatori sostengono, implementata la partecipazione ai tornei del circuito LGBTQIA+ Nazionale inserendo come obiettivo, la partecipazione ad almeno 4-5 tornei anno.

Vorremmo anche provare ad allargare il panorama ad altre categorie sportive come, ad esempio, il calcio femminile e il trekking iniziando collaborazioni fattive con associazioni a noi vicine in modo da rendere l'attività fisica un collante tra le persone.

Interessante sarebbe la creazione di eventi ad hoc che coinvolgono realtà sportive che si sono

dimostrate aperte ed accoglienti come il Quidditch volte alla sensibilizzazione e alla formazione/informazione su tematiche a noi care come la lotta al bullismo, al razzismo ed alle discriminazioni di genere. Inoltre, vorremmo sviluppare continuare la collaborazione con le realtà associative territoriali come UISP esportando il progetto "Alleniamoci alle Differenze" e mettendo in campo anche la possibilità di sviluppare campagne ad hoc coinvolgendo le società sportive che disputano campionati nazionali come Siena Calcio, Emma Villas e Siena/Arezzo rugby.

PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA

Presidente: Greta Sartarelli

Vice presidente: Letizia Vaccarella

Segretario: Matteo Bordi

Tesoriere: Alessandro Trosino

Consiglieri:

Natascia Maesi con delega alla **progettazione** e ai **rapporti istituzioni e associazioni**

Massimiliano Fava con delega alle **politiche giovanili**

Triex Suppo con delega alle **politiche trans**

Fiamma Brecchi con delega agli **eventi**

Gaia Ciccarelli con delega alla **formazione**

Fiora Branconi con delega alla **scuola**

Becks Figus con delega alla **salute**

Luca Sciortino con delega allo **sport**